

Do you want your PRESSToday?

Nazione, La (Umbria) <i>"Il turismo punta sulle terme"</i>	Data: 13/01/2011
Indietro	Stampa

ECONOMIA & FINANZA pag. 27

Il turismo punta sulle terme

Rometti: «Vogliamo valorizzare il patrimonio idrominerales»

L'UMBRIA CHE VINCE LA REGIONE UMBRIA TUTELA IL TERRITORIO LOCALE

PIOGGIA DI RISORSE La Regione Umbria ha stanziato 250mila euro per il settore

PERUGIA «LA REGIONE è sempre più impegnata nella tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio idrominerales e **termale** che, per il territorio, rappresenta una vera risorsa anche dal punto di vista economico». Lo afferma l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, rendendo noto che la Giunta regionale dell'Umbria ha assegnato complessivamente 250mila euro ai Comuni di Scheggia e Pascelupo, Acquasparta, Spello, Nocera Umbra e Città di Castello, per interventi di tutela e salvaguardia del patrimonio idrotermale. «Con la legge regionale n.22/2008 ha precisato Rometti la Regione ha voluto promuovere, oltre alla valorizzazione e alla tutela delle acque minerali naturali, di sorgente e **termali**, anche lo sviluppo del territorio e, in proposito, è stata prevista la costituzione di un fondo regionale con risorse da assegnare ai vari Comuni». Rometti, informando che la Giunta regionale ha preso atto della Relazione sull'utilizzazione delle acque minerali e **termali**, nonché dei consuntivi e dati statistici per l'anno 2009, ha reso noto che in Umbria, con circa 1.250 milioni di litri nel 2009, si è incrementata la produzione di acque minerali del +2%, andando in controtendenza con il mercato nazionale». L'incremento di produzione, secondo quanto emerge dalla relazione, è stato superiore ai risultati nazionali, che hanno registrato nel 2009 un decremento pari a circa il -1% rispetto al 2008 giungendo ad una produzione di circa 12.200 milioni di litri. «L'Umbria quindi ha detto Rometti andando in controtendenza, aumenta la produzione con le acque locali poste in commercio che sono 17 a fronte delle circa 250 fonti presenti sul territorio nazionale. Tutto ciò a dimostrazione delle buone strategie messe in campo dalle società concessionarie che hanno sempre operato in stretta collaborazione con la Regione e anche per la considerazione di cui gode l'Umbria rappresentata, a buon diritto, come una regione che tiene alla preservazione ambientale dei suoi luoghi e che fa un uso consapevole dell'acqua e del suo territorio». Rometti ha aggiunto che obiettivo della Regione è «puntare sempre di più alla promozione dei marchi umbri di acque minerali anche al di fuori dei confini regionali». Un patrimonio consistente, quello delle acque minerali che, come evidenzia la relazione si sostanzia in 18 concessioni per l'imbottigliamento e 11 operatori. Per quanto riguarda l'andamento del settore dal punto di vista strettamente economico, sul fronte occupazionale nel 2009 sono state registrate le difficoltà già evidenziate nel 2008 con una riduzione del personale di 18 unità rispetto all'anno precedente, mentre l'aumento di produzione non è generalizzato per tutte le acque, ma per quelle di primo prezzo, a dimostrazione che, evidentemente, la crisi economica che attraversa il nostro paese, ha reso gli acquirenti più accorti con un conseguente calo per le acque dai marchi storici che hanno tenuto con fatica sul mercato. Image:

20110113/foto/9626.jpg